

LA STAUROTECA DI BESSARIONE:

restauro, provenienza, ambito culturale tra Costantinopoli e Venezia

Nel 1472 il cardinale Bessarione regalò alla Scuola Grande di Santa Maria della Carità di Venezia una stauroteca che conteneva, oltre a frammenti del santo legno e della tunica di Cristo, una croce dorata e scene dipinte su tavola. In seguito alla soppressione della Scuola in epoca napoleonica, l'oggetto finì sul mercato antiquario e giunse nel 1821 a Vienna trovando posto nelle collezioni imperiali.

Dopo la fine dell'impero austro ungarico e la restituzione all'Italia, la stauroteca ritornò nella sua vecchia ubicazione: la sala dell'Albergo della Scuola della Carità, divenuta nel frattempo sede delle Gallerie dell'Accademia.

Il prezioso reliquiario fu aperto, per la prima volta dopo il 1765, a dicembre del 2010 dai restauratori della Soprintendenza speciale per il Polo museale della città di Venezia e dell'Opificio delle Pietre Dure, fotografato in tutte le parti e in seguito completamente restaurato a Firenze nei laboratori dell'Opificio stesso.

La portata dei lavori eseguiti, accompagnati da una sofisticata e vasta campagna diagnostica sull'oggetto, rende doveroso valorizzare i dati acquisiti e un confronto a largo raggio con studiosi di diverse discipline che possano analizzare il contesto di produzione, la storia della stauroteca, il ruolo a Venezia del suo celeberrimo possessore Bessarione e il rapporto con la Scuola della Carità a cui fu donata. Datazione, provenienza e attribuzione delle singole parti sono state, infatti, oggetto di discussione negli ultimi decenni.

A questi problemi si dedicano venticinque specialisti nel campo della tecnica del restauro, dell'ornamentazione, dell'epigrafia, dell'iconografia, della storia delle arti minori, della storia dell'epoca bizantina e rinascimentale e dell'archivistica.

Organizzazione scientifica

Valeria Poletto

(Soprintendenza SPSAE e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, Gallerie dell'Accademia, Venezia)

Peter Schreiner

(Universität zu Köln/Centro Tedesco di Studi Veneziani)

in collaborazione con Holger Klein (Columbia University, New York)

con il contributo di **INTESA**  **SANPAOLO**

nell'ambito del progetto **RESTITUZIONI**



GERDA HENDEL STIFTUNG

Centro Tedesco di Studi Veneziani



Soprintendenza speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare
OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

Info: Gallerie dell'Accademia, tel. 041 5222247, fax 041 5212709
email: sspsae-ve.segreteria@beniculturali.it
www.polo-museale.venezia.beniculturali.it, www.gallerieaccademia.it
Centro Tedesco di Studi Veneziani petra.schaefer@dszv.it

LA STAUROTECA DI BESSARIONE:

RESTAURO
PROVENIENZA
AMBITO CULTURALE
TRA COSTANTINOPOLI E VENEZIA



GIORNATE INTERNAZIONALI DI STUDIO

Venezia, **17/18** ottobre 2013

GALLERIE DELL'ACCADEMIA
ISTITUTO ELLENICO
ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

In collaborazione con il
Centro Tedesco di Studi Veneziani

Giovedì, 17 ottobre 2013

GALLERIE DELL' ACCADEMIA

Presiede: **Giovanna Damiani** (Soprintendente speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Venezia e dei comuni della Gronda Lagunare)

h 9.00 Saluti e presentazione del convegno

h 9.30

Marco Ciatti (Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure, Firenze)

Presentazione del restauro della Stauroteca nell'ambito dell'attività dell'Opificio

contributo letto da Clarice Innocenti

h 9.45

Holger Klein (Columbia University, New York)

The Reliquary of Cardinal Bessarion and the Rhetoric of Relics in Venice and Byzantium

h 10.15

Clarice Innocenti (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Il restauro della stauroteca. Note di metodo

h 10.45

Serena Bidorini (Soprintendenza SPSAE e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, Venezia)
Radiografia digitale e smontaggio di un manufatto polimaterico

h 11.15 – 11.45

Intervallo

h 11.45

Mari Yanagishita (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Il restauro delle parti metalliche e degli smalti: fasi di intervento e dati rilevati

h 12.10

Andrea Cagnini (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Le indagini del Laboratorio Scientifico dell'Opificio sulla stauroteca: le parti metalliche e vitree

h 12.35

Francesca Bettini (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Il restauro del supporto ligneo e della superficie pittorica

h 13.00

Giancarlo Lanterna (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Le indagini del Laboratorio Scientifico dell'Opificio sulla stauroteca: le parti dipinte

Giovedì, 17 ottobre 2013

ISTITUTO ELLENICO

Presiede: **Chryssa Maltezou** (Accademia di Atene, Atene)

h 15.00

Peter Schreiner (Universität zu Köln, Colonia/Centro Tedesco di Studi Veneziani, Venezia)

La croce della stauroteca all'epoca dei Paleologi

h 15.30

Andreas Rhoby (Österreichische Akademie der Wissenschaften, Vienna)

The textual program of the cross of Bessarion's stauroteke and its place within the Byzantine tradition

h 16.00

Jannic Durand (Musée du Louvre, Parigi)

A propos de l'orfèvrerie byzantine à l'époque des Paléologues

h 16.30 -17.00

Intervallo

h 17.00

Antje Bosselmann-Ruickbie (Johannes Gutenberg Universität, Magonza)

The ornamental decoration of the Bessarion cross

h 17.30

Panayotis Vakotopoulos (Accademia di Atene, Atene)
Remarks on Greek Icon Painting in the Fifteenth Century

h 18.00

Nano Chatzidaki (Università di Ioannina, Ioannina/Atene)

La peinture des scènes de la staurothèque de Bessarion

Venerdì, 18 ottobre, 2013

ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

Presiede: **Gherardo Ortalli** (Università Ca' Foscari, Istituto Veneto, Venezia)

h 9.00

Gianfranco Fiaccadori (Università degli Studi di Milano, Milano)

Le reliquie fra Oriente e Occidente e i reliquiari della Croce a Venezia

h 9.30

Antonio Rigo, (Università Ca' Foscari, Venezia)
Il mondo religioso di Bessarione tra teologia e spiritualità

Venerdì, 18 ottobre, 2013

h 10.00

Bissera Pentcheva (Stanford University, Stanford USA)
The Religious Object in the Mirror of Byzantine Literature: Denomination and Symbolic Value of the Cryptographic Signs (contributo letto)

h 10.30 - 11.00 Intervallo

h 11.00

Anna Pizzati (Venezia)

La Scuola della Carità e la stauroteca: un'eredità preziosa e impegnativa

h 11.30

Valeria Poletto (Soprintendenza SPSAE e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, Gallerie dell'Accademia, Venezia)
Storia di una dispersione e di un recupero: la stauroteca dopo la soppressione della Scuola della Carità

h 12.00

Marco Collareta (Università degli Studi di Pisa, Pisa)
Riflessioni sulla montatura quattrocentesca

h 12.30

Caroline Campbell (National Gallery, Londra)
Bessarione, Gentile Bellini e lo sportello di Londra

h 13.00

Ebe Antetomaso (Accademia Nazionale dei Lincei, Roma)
Il cardinale Bessarione collezionista di oggetti liturgici: percorsi per una ricerca

h 13.30 – 14.15 Discussione generale

GALLERIE DELL'ACCADEMIA

Presiede: **Stefania Mason** (Università degli Studi di Udine, Udine/Venezia)

h 16.00

Rosella Lauber (Università Ca' Foscari, Venezia)
Il taccuino di un visitatore cinquecentesco, Marcantonio Michiel nella sala dell'Albergo

h 16.30

Matteo Ceriana (Soprintendenza SPSAE e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, Gallerie dell'Accademia, Venezia)
La sala dell'Albergo fino alla fine del Quattrocento

h 17.00

Marino Zorzi (Venezia)
Conferenza finale: *Bessarione e Venezia*